

e scientifiche riportarono i gravi rischi per la salute ai quali, in quella occasione, furono esposti i manifestanti, la cittadinanza e gli stessi operatori di pubblica sicurezza —:

se risponda al vero che in occasione della manifestazione tenutasi in data 29 agosto 2004 ad Acerra siano stati esplosi dalle forze dell'ordine candelotti lacrimogeni contenenti gas CS;

in quale sede tale decisione sia stata adottata e per quali motivi di ordine pubblico. (4-10810)

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in base al dato ufficiale del Viminale, fino al 12 settembre 2004, gli stranieri sbarcati clandestinamente sulle coste italiane sono 9.464;

secondo le disposizioni vigenti in Italia in materia di immigrazione, per tali clandestini dovrebbe essere applicata la norma del respingimento alla frontiera e, per l'effetto, accertate le generalità e la provenienza, concessa loro l'assistenza sanitaria opportuna e rimpatriati —:

quanti dei 9.464 sbarcati sono stati fisicamente rimpatriati;

quanti permangono in centri di accoglienza e per quali ragioni;

quanti risultano essere, di fatto, diventati clandestini e permangono sul territorio italiano. (4-10812)

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

secondo anche quanto riportato da molte agenzie stampa, il giorno 17 agosto 2004 durante una manifestazione pacifica, organizzata dai cittadini di Acerra e appoggiata dallo stesso sindaco, contro l'apertura del cantiere per la realizzazione di un termovalorizzatore, le forze dell'ordine hanno utilizzato lacrimogeni e manganelli, caricando la gente;

tale episodio poi si è concluso con il fermo di una quindicina di persone tra i quali il sindaco di Acerra —:

se non ritenga sia stato sproporzionato l'intervento delle forze dell'ordine che ha sicuramente contrastato il risultato pacifico della manifestazione creando un clima di scontro e di violenza e in caso affermativo quali provvedimenti intenda adottare al fine di impartire nuove direttive atte a limitare l'uso di lacrimogeni e manganelli nei confronti di gente che manifesta pacificamente. (4-10813)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOLINARI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la dislessia è un disturbo specifico di apprendimento che riguarda la lettura e la scrittura;

la dislessia si può riscontrare in ragazzi di normale intelligenza in assenza di situazioni di handicap o di marginalità sociale;

si tratta di un problema che in Italia interessa il 4 per cento della popolazione scolastica;

nel nostro Paese a differenza di altri stati membri della Unione Europea non è presente alcuna forma di sostegno specifica in favore dei ragazzi dislessici;

è necessario abbattere tutte le barriere materiali e immateriali che impediscono agli studenti dislessici di poter essere pienamente integrati in ambito scolastico favorendone l'apprendimento e l'acquisto delle conoscenze;

il problema è stato più volte segnalato dalle associazioni dei genitori di ragazzi dislessici, dagli insegnanti al fine di trovare forme più adeguate di sostegno e

tutela all'interno dei programmi di studio e apprendimento soprattutto nelle scuole elementari;

il piano di razionalizzazione e tagli adottati da questo Governo in materia di insegnanti di sostegno contribuisce non poco a penalizzare ulteriormente tali ragazzi e le loro famiglie costrette a provvedere in maniera alternativa a spese proprie per l'apprendimento dei propri figli;

nonostante alcuni ordini del giorno, della stessa maggioranza, presentati alla Camera e accolti nel febbraio 2003 che impegnavano il Governo in questa direzione nulla è stato fatto sino ad oggi —:

quali iniziative il Governo intenda adottare per riconoscere all'interno della scuola la presenza di persone con disturbi specifici di apprendimento legati alla dislessia, assicurando azioni e risorse necessarie alla formazione degli insegnanti e alla presenza di supporti indispensabili all'acquisizione dei saperi da parte degli alunni con difficoltà di apprendimento. (5-03434)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CENNAMO, SINISCALCHI, ROBERTO BARBIERI, DE LUCA, CHIAROMONTE, DIANA, MARONE, PETRELLA e RANIERI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la situazione nelle scuole campane evidenzia uno stato di emergenza tale da costringere le Organizzazioni Sindacali Confederali della scuola CGIL-CISL-UIL ad una vertenza in riferimento all'organico di fatto per l'enorme decurtazione di posti di sostegno ed ATA, a discapito della qualità dell'istruzione;

« i tagli » di personale sono stati disposti in difformità alla normativa vigente sia in riferimento alla legge n. 104 che alla n. 626;

in maniera del tutto arbitraria sono stati illegittimamente tagliati posti dai

gruppi provinciali, nonostante le decisioni adottate dalle istituzioni scolastiche proposte, in ordine all'istituzione di posti di sostegno in deroga;

si è determinata una situazione insostenibile per la riduzione di oltre 1.200 posti di sostegno in Campania rispetto al decorso anno e ciò in costanza della presenza di alunni disabili;

è dovere dello Stato assicurare il diritto allo studio degli allievi diversamente abili nel rispetto della normativa vigente che deve essere osservata dall'Amministrazione a tutti i livelli;

le Organizzazioni Sindacali Confederali della scuola hanno altresì denunciato il mancato rispetto della normativa in vigore, in particolare della legge n. 626, per la costituzione delle classi con elevato numero di allievi, il mancato rispetto della norma della definizione dell'organico del personale ATA nonché le violazioni in materia di diritto del lavoro per il personale precario tutto —:

se non intenda adottare misure che ripristinino i diritti allo studio degli allievi diversamente abili;

se non intenda affrontare la situazione del diritto allo studio ed al lavoro in Campania anche con eventuali interventi straordinari adeguati alla complessità presente nella Regione. (4-10794)

ROSATO e DAMIANI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

ha suscitato grandi perplessità a Trieste il trasferimento, a partire dal primo settembre, della dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di San Giovanni, struttura didattica che per punteggio risulta la più complessa della provincia;

per la preside è stato infatti stabilito il trasferimento ad altro istituto comprensivo triestino, il cui dirigente, a sua volta, è stato assegnato alla sede di San Giovanni, nonostante la stessa avesse espres-

samente chiesto una riconferma o, in subordine, trasferimenti diversi da quello ottenuto;

senza entrare in valutazioni di merito sulle competenze professionali delle due dirigenti, che godono entrambe ed ugualmente di stima e apprezzamento, il caso della dottoressa Stalio, trasferita a sede non gradita, oltre al pieno sostegno del personale docente e dei sindacati di categoria, ha sollevato vivo interesse sul territorio anche nelle istituzioni, con la presa di posizione e la critica unanime della Commissione pari opportunità del comune di Trieste e, con l'avvio di una raccolta di firme, in privati cittadini interessati soprattutto al fatto che, vista la complessità della realizzazione di progetti educativi e formativi varati con successo dalla dirigente, venga garantita l'opportuna stabilità e continuità nella gestione scolastica dell'istituto;

non si spiega infatti da cosa sia dipesa la necessità di mutare la direzione della scuola là dove l'attuale situazione produceva una generale e dichiarata soddisfazione, con un forte incremento di sezioni di scuola dell'infanzia (dall'unica sezione del 2000 alle 5 attuali), di scuola media (da 8 a 13 classi), di scuola elementare (32 classi di cui 16 a tempo pieno), di diversi programmi di educazione per adulti con un flusso di mille persone l'anno e di progetti sperimentali mirati a favorire l'integrazione in particolare di scolari stranieri e di alunni disabili, confermata dalla richiesta rivolta alla fine del precedente anno scolastico da parte di personale docente e non docente di confermare la dottoressa Stalio;

i dubbi sulle motivazioni del trasferimento sono generati dal fatto che gli otto titolari del settore formativo secondario della provincia sono stati tutti riconfermati e, dei 9 titolari del settore formativo di base, 6 sono stati riconfermati, 2 hanno avuto soddisfazione alle loro richieste di mobilità e mutamento d'incarico mentre solo la dirigente in questione è stata trasferita in una sede non gradita;

questa situazione inoltre sta causando difficoltà nella nuova dirigenza nominata che pur impegnando la sua professionalità si trova ad operare in un contesto demotivato dalla scelta effettuata e non condivisa —:

se il Ministro interrogato intenda intervenire affinché l'ufficio scolastico regionale riveda il provvedimento alla luce di una garanzia di continuità nella scuola nonché della riconosciuta esperienza e professionalità della dirigente scolastica.  
(4-10801)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

secondo un articolo apparso il 24 luglio 2004 sull'Editoriale La Verità di Napoli, i lavoratori del gruppo Wind di Napoli hanno aderito ad una manifestazione indetta dalle sigle sindacali SLC-CGIL/FISTeI-CISL/UILCOM-UIL per comunicare il loro dissenso sull'avvio di una razionalizzazione dei centri di controllo nazionali dell'azienda di Ivrea, Milano e Roma e dei centri operativi regionali di Milano, Mestre, Roma e Napoli;

il progetto prevederebbe il concentramento delle attuali sette strutture, in due soli centri di supervisione a Milano e Roma, con il conseguente trasferimento di tutti i lavoratori, per molti dei quali, lo spostamento non è nemmeno previsto sul sito produttivo più vicino;

nello specifico per la sede di Napoli l'azienda prevederebbe il trasferimento di circa 47 lavoratori;

secondo i sindacati la città di Napoli subirebbe un grosso colpo perdendo un